

Con l'accordo arrivano i soldi C'è la firma: 32 milioni per le strade

Dalla geotermia i fondi per sistemare la viabilità. Progetto per la 439

di ILENIA PISTOLESI

E' UNA VERA e propria pioggia di milioni. Soldi come ossigeno puro che, dalla locomotiva a vapore che sbuffa al centro della terra, potranno risanare le strade ammaccate che si snodano da Pomarance a Montecatini, passando per Castel-

nuovo e Monteverdi Marittimo. Sì, proprio così: una quota abbondante (sono in totale 32 milioni spalmati sui territori baciati dalla Dea Geotermia) delle risorse ricavate da questa fonte di calore che scorre nel sottosuolo andrà a mettere in sicurezza il serpentine viario della valle geotermica. E' il frutto dell'ac-

finalmente spariranno: il pacchetto prevede infatti interventi sulla Sp 17 (località Valli del Pavone), sulla frana di Montemigliari (si parla di un milione e mezzo di euro) e sulla Sp 27 nel Comune di Pomarance. Nel capoluogo geotermico, giusto per fare un altro esempio, i



BOCCATA D'OSSIGENO
Una strada dissestata e il sindaco di Pomarance, Loris Martignoni. La viabilità è uno dei problemi più gravi della Valdicecina



cordo siglato a Firenze fra i campanili geotermici, la Regione ed il Cosvig: un protocollo grazie al quale, pensate, 7 milioni di euro (non spiccioli) verranno impiegati solamente per il restyling della Sr 439 da Castelnuovo Valdicecina in direzione Grosseto. Le frane che puntellano da anni questi chilometri di strade

milioni a disposizione saranno all'incirca quattro. «E' un passo in avanti davvero importante – commenta il sindaco Loris Martignoni – eravamo partiti da un piano da 120 milioni, che poi è stato ridimensionato. Ma i soldi che arriveranno non sono certo pochi. Nel piano rientra anche l'idea di avviare una progettazione da oltre due milioni di euro per mettere finalmente testa e mano al recupero della 439 dal bivio della Bonifica fino a Saline. Si tratta di un progetto unico ed importante, annunciato un anno fa dal governatore Enrico Rossi, all'interno del quale le risorse saranno suddivise in base alle necessità di ogni area geotermica».

